

il Quotidiano della Calabria

Cosenza e provincia

ANNO 14 - N. 215 - € 1,00

Direzione: via Matia Prelli, 7 - 87040 Castellibero (Cs) - Telefono 0984.4550100 - 852828 • Fax 0984.853893
Amministrazione: via Rossini 2, Castellibero (Cs) - Telefono 0985.818768 • Fax 0985.817687 • Poste Italiane spedizione in A.P. - art. 2 comma 20/B legge 662/96 - DCC/DC-CS/167/2003
Redazione di Pieggio, via Cenour, 30 - Telefono 0985.817687 • Fax 0985.817687 • Poste Italiane spedizione in A.P. - art. 2 comma 20/B legge 662/96 - DCC/DC-CS/167/2003

Mercoledì 6 agosto 2008
www.quotidianodellacalabria.it

UN'INIZIATIVA A CAMIGLIATELLO Editori calabresi a confronto

di GIULIA FRESCA

CAMIGLIATELLO (CS) - L'editoria calabrese s'interroga e risponde con grande dignità, sul contesto non certo favorevole nel quale si trova ad operare. A confrontarsi, nella cornice del parco Old Calabria di Camigliatello, cinque case editrici calabresi. Franco Arcidiacono della Città del Sole Edizioni, Paolo Falzea di Falzea Editore, Demetrio Guzzardi di Editoriale Progetto

2000, Florindo Rubbettino della Rubbettino Editore ed Antonietta Cozza in rappresentanza della Pellegrini Editore, hanno risposto alle domande del direttore di "Bottega Editoriale" Fulvio Mazza. Un doppio "giro di boa", di fronte ad un numeroso pubblico di autori, piccoli editori, giornalisti e lettori. La tavola rotonda, iniziata con un fuori programma per via di una ritardata consegna "motivata" del Premio Cassiodoro 2006 alla padrona di casa Mirella Stampa Barracco da parte di Demetrio Guzzardi, ha focalizzato l'attenzione sul rapporto editoria-politica istituzionale presente in Calabria. I dati aggiornati al giugno 2008, riportano un presenza percentuale delle case editrici calabresi pari all'1,5% del totale nazionale, con lo 0,4% di opere pubblicate e lo 0,1% sulla tiratura dei volumi. L'indice di assorbimento in libreria è circa l'1,7% e ciò preoccupa gli editori che, alla enorme richiesta di pubblicazione da parte di autori, non corrisponde una diffusione mirata. Il problema infatti non riguarda la vendita del prodotto librario quanto la mancanza di una legge regionale che disciplini e tuteli la distribuzione presso le biblioteche e fornisca servizi ed incentivi la rappresentanza presso le fiere. «La legge sull'editoria in Calabria è ferma da tempo - ha detto Franco Arcidiacono - e sarebbe ora di distinguere i veri editori dai tipografi», «legge che nel



Guzzardi premia Mirella Barracco

2002 fu approvata dalla giunta Regionale ma che non raggiunse mai il Consiglio - ha aggiunto Guzzardi - nella quale si chiedeva di incentivare chi svolge in modo professionale e continuativa l'attività editoriale». Non diverso il punto di vista della Pellegrini Editore che «senza farsi distrarre - ha detto Antonietta Cozza - rivolge il suo sguardo al mercato nazionale» e Paolo Falzea delegato regionale dell'associazione Italiana Editori che ha evidenziato come «le istituzioni, hanno preferito privilegiare iniziative in maniera occasionale senza avviare concreti programmi di promozione». «Spesso ci si dimentica che il mondo dei libri ha due attori assoluti - ha concluso Florindo Rubbettino - l'editore, che in totale autonomia sceglie il libro da pubblicare ed il lettore che lo sceglie in base ai suoi gusti. Le istituzioni non possono imporre la lettura di un testo a favore di un altro ma devono offrire il maggiore ventaglio attraverso l'erogazione di servizi che porti alla diffusione nei luoghi di studio. Questi non sono aiuti diretti all'editoria, ma ricadono sull'intera Regione in termini di sviluppo economico incentivando ad andare avanti nel lavoro che si svolge quotidianamente con passione. Solo l'azione sinergica di tutti può contribuire a far emergere la grande ricchezza culturale che esiste nella nostra Regione».